Svolte Grazie alla quotazione si può risparmiare sulle commissioni. Non c'è trattazione continua, ma un solo prezzo giornaliero

Fondi Piazza Affari si sta popolando (piano)

In arrivo altri 100 prodotti. Molti intermediari, però, fanno resistenza passiva verso chi li vuole comprare

DI **PIEREMILIO GADDA**

Il lancio dei primi fondi quotati a Piazza Affari non è stato un semplice pronti, partenza, via. I tempi sono stati più lunghi del previsto. E rimane in seno alla Cssf, l'organo di vigilanza lussemburghese, un collo di bottiglia che rallenta i tempi dello sbarco in Borsa per le sicav del Granducato.

Intanto, però, qualcosa si muove. Pochi giorni fa Pharus ha ottenuto il via libera dalla Cssf. «Manca l'ultimo passaggio, ovvero l'approvazione da parte di Consob e Borsa Italiana. Entro un mese dovremmo essere pronti per quotare i nostri 11 comparti», dichiara il presidente della sicav, Davide Pasquali.

Nuovi arrivi

Altri operatori potrebbero tagliare il traguardo in tempi simili. La boutique Rivage Investment ha già ottenuto il nullaosta dall'autorità di vigilanza francese. Selectra prevede che entro maggio vengano ammessi alla negoziazione i suoi quattro comparti, tre dei quali freschi di lancio. «Abbiamo già svolto tutti i passi necessari al lancio, effettuato i test operativi con la collaborazione di Borsa e del nostro Intermediario Incaricato. Manca il benestare formale da parte della Cssf», fanno sapere dalla società.

Entro un mese potrebbe arrivare il via libera anche per i 5 fondi di Diaman. E in attesa di approvazione da parte dell'autorità lussemburghese ci sono anche Anthilia, per i cinque comparti di Planetarium fund (l'auspicio è di partire entro il primo semestre), Compass am, pronta a quotare nove comparti della sicav CompAm fund, anziché i tre previsti inizialmente (due mesi i tempi stimati), 8a+ Investimenti sgr, Nextam Partners, Zenit Sgr, Arc am, il family office Aism, le sicav Hypo Portfolio Selection e Plurima fund più almeno un'altra società di cui per il momento non è noto il nome A conti fatti, si tratta di oltre 100 fondi.

In pista

Intanto, dal 16 aprile scorso si possono negoziare i 14 fondi di Acomea Sgr: i primi prodotti di diritto italiano a sfruttare la nuova modalità operativa, dopo la firma del ministero dell'Economia al decreto che — in ritardo di oltre quattro mesi rispetto al via ufficiale di Borsa italiana — ha reso operativo il nuovo regolamento di Bankitalia sulla gestione collettiva del risparmio, sbloccando l'iter per i prodotti nostrani.

Ad inaugurare le danze, però, è stata il 24 febbraio la sicav New Millennium con i suoi 12 comparti. Vale la pena ricordare che non si tratta di una vera e propria quotazione — con prezzi in acquisto e vendita disponibili in ogni istante durante la seduta di Borsa, come avviene per le azioni e gli Etf, i fondi passivi che replicano un indice — ma della possibilità di comprare e vendere fondi al nav giornaliero attraverso un canale alternativo, a costi generalmente più bassi rispetto a quelli previsti dalle reti distributive tradizionali (vedi tabella). Alcune società praticano forti sconti sulle commissioni, altre applicano ai privati le stesse condizioni previste per i clienti istituzionali.

Difficoltà

«La quotazione renderà i fondi comuni accessibili a chiunque. È un'occasione importante per rompere le barriere all'ingresso nel mercato italiano del risparmio gestito», ricorda Pasquali. Sarà possibile, infatti, acquistare i prodotti disponibili nel nuovo segmento di Borsa anche in assenza di un accordo commerciale tra la propria banca e la sgr che li propone, possibilità oggi preclusa agli investitori.

Va detto che, in questa fase, molti intermediari stanno facendo resistenza passiva: non si sono ancora attrezzati per mettere a punto le necessarie modifiche procedurali. «Continuiamo a ricevere segnalazioni da parte di investitori ai quali è stata negata la possibilità di immettere ordini di acquisto per i nostri fondi negoziati in Borsa», dichiara Alberto Alfiero, presidente del consiglio di amministrazione di New Millennium e vice direttore generale di Banca Finnat. Questo contribuisce a spiegare perché i volumi registrati fin qui siano piuttosto limitati.

Foto di gruppo

Società	Sicav o fondi esteri: Nome	Comparti	Fondi Italiani	Tot.	Sconto su comm. di gestione (1)	Tempi previsti (2)
Nextam Partners	Nextam Partners sicav	15	2	17	nd	nd
Acomea	no	no	14	14	circa 50%	in Borsa dal 16 apr.
Banca Finnat	New Millennium sicav	12	no	12	(3)	in Borsa dal 24 feb.
Pharus Management	Pharus sicav	11	no	11	20-25%	entro maggio 2015
Compass am	CompAm fund sicav	9	no	9	(4)	entro giugno 2015
Zenit sgr	Zenit Multistrategy sicav	3	6	9	30-50%	nd
European and Gl. Investments	Plurima Fund	7	no	7(5)	(4)	nd
Anthilia Capital Partners sgr	Planetarium Fund	5	1	6	(4)	entro giugno 2015
8a+ Investimenti sgr	8a+ sicav	3	2	5	50%	nd
Diaman sicav	Diaman sicav	5	no	5	(4)	entro maggio 2015
Selectra Manag. company	Selectra Invest. sicav	4	no	4	no	entro maggio 2015
Degroof Gest. Institutionnelle	Hypo Portfolio Sel. sicav	2	no	2	da definire	nd
Arc asset management	Arcobaleno Fund sicav	1	no	1	no	nd
Rivage Investment	nd	1	no	1	da definire	nd
Aism	Aism Low volatility	1	no	1	da definire	nd

In tabella sono elencate le società che hanno già presentato la domanda di negoziazione in Borsa o hanno espresso l'intenzione di farlo nei prossimi mesi, ordinate in base al numero di fondi in quotazione. Note nd=dato non disponibile.
(1) Sconto rispetto alle commissioni della classe collocata agli investitori retail tramite i canali tradizionali. (2) Stima delle società di gestione. (3) Commissioni di gestione pari alle fee della classe istituzionale + spread di 0,15%. (4) Commissioni intermedie tra classe istituzionale e retail. (5) Altri tre fondi in corso di approvazione

Fonte: Elaborazione CorrierEconomia